

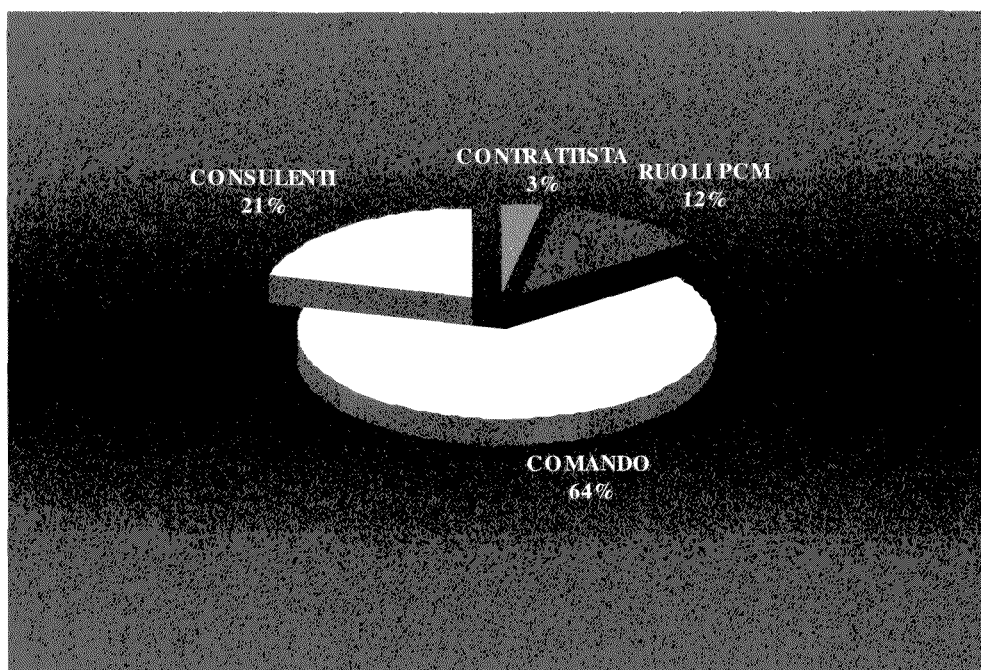
l'Ufficio ha continuato a fare ricorso all'opera di n° 28 consulenti nominati ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 8 luglio 1998, n° 230 e del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303.

La consistenza numerica di tali consulenti, prevista dal DPCM 5 febbraio 2004 in 31 unità, è stata utilizzata per il 2005 nel rispetto del tetto di spesa dell'anno precedente.

Il ricorso ai consulenti si è reso necessario per consentire, seppur con difficoltà, lo svolgimento delle attività istituzionali che, altrimenti, sarebbe stato impossibile espletare, considerata la carenza di personale.

Il contributo di tali professionalità, il cui peso nel 2005 è stato del 21% sul totale dei dipendenti, esclusi i dirigenti, ha assicurato il necessario supporto sia nelle materie attinenti l'obiezione di coscienza ed il servizio civile, sia in quelle giuridiche, contabili, amministrative e dell'informatica.

***Grafico 1. Composizione del personale (esclusi i dirigenti)
per tipologia contrattuale (al 31 dicembre 2005)***



Il piano formativo e di aggiornamento professionale

Nell'ambito delle priorità politiche individuate per l'anno 2005, è stato dato uno specifico rilievo al miglioramento dei servizi resi.

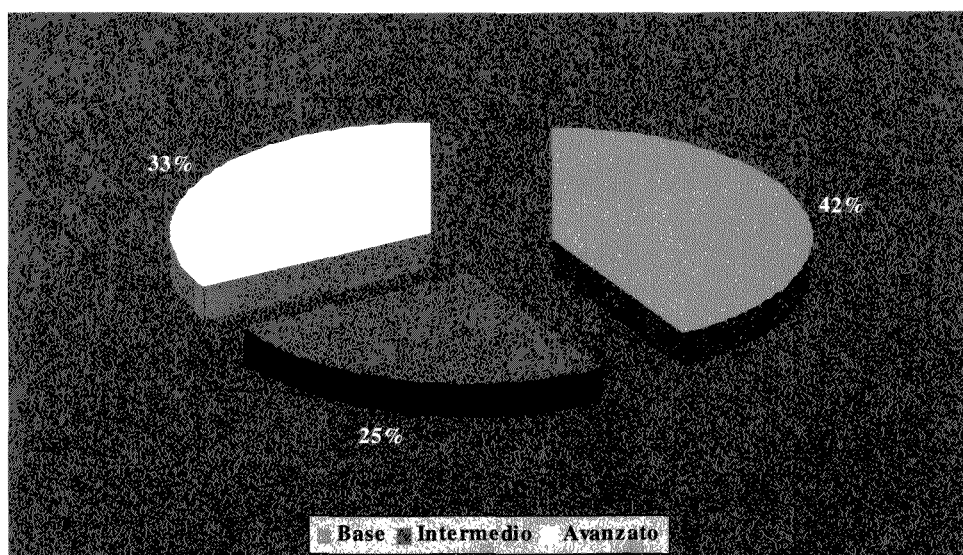
La Direttiva predisposta dall'On. Ministro Carlo Giovanardi prevedeva il raggiungimento di taluni obiettivi strategici ed operativi riguardanti la formazione del personale dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, avendo come scopo non solo il miglioramento delle prestazioni professionali sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, ma anche l'avvio di percorsi atti a favorire la partecipazione dei dipendenti.

Nel contesto della formazione interna, in seguito alla rilevazione dell'analisi dei fabbisogni formativi, è stata accertata la necessità di intervenire sia nel potenziamento dell'utilizzo della strumentazione informatica e dei nuovi sistemi applicativi, sia nel miglioramento dell'addestramento relativo a professionalità specifiche.

Al fine quindi di mettere in grado tutto il personale interessato di operare con i principali applicativi informatici e di fornire conoscenze avanzate di tali applicativi a coloro che già li adoperano, è stato predisposto un programma di addestramento informatico rivolto a circa 84 unità di personale, corrispondenti ai due terzi del totale.

L'erogazione dei suddetti corsi è stata preceduta da una valutazione delle conoscenze informatiche degli interessati, avente come finalità la costituzione di gruppi omogenei riguardo alle nozioni in loro possesso, al fine di poter ottimizzare l'apprendimento dei partecipanti. In tal modo il 42% dei destinatari totali individuati ha frequentato dei corsi base, mentre il restante personale corsi intermedi/avanzati (grafico 2).

Grafico 2. Composizione dei dipendenti addestrati in base alla tipologia dei corsi di Office (val. %)



Da rilevare che nelle varie fasi che hanno interessato il progetto, dalla progettazione all'analisi dei fabbisogni, dalla valutazione del livello di conoscenza sino alla messa in opera del processo di formazione vera e propria, il Servizio del Personale ha collaborato fattivamente al raggiungimento dell'obiettivo finale insieme agli altri Servizi di quest'Ufficio in qualche modo interessati.

In conclusione, con i suddetti corsi sono stati addestrati all'uso degli applicativi Microsoft Office di base, intermedi e avanzati, relativi all'elaborazione di testi e alla loro presentazione, all'utilizzo di fogli elettronici e delle basi di dati, 84 unità di personale, compresi sei dirigenti, che rappresentano il 70% del totale degli aventi diritto.

La gestione del bilancio³

La dotazione finanziaria dell'Ufficio nazionale per il servizio civile è prevista nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri approvato annualmente dal Presidente del Consiglio dei Ministri (in attuazione del decreto legislativo n. 303/1999 che conferisce, tra l'altro, autonomia finanziaria e contabile alla Presidenza del Consiglio dei ministri, mediante costituzione di un unico fondo nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze). Lo specifico stanziamento assegnato dal bilancio statale per il funzionamento e la gestione del servizio civile nazionale è stato iscritto, anche per l'anno 2005, nel bilancio della Presidenza in un unico capitolo del centro di responsabilità "Segretariato Generale".

Nell'ambito del Fondo anzidetto, le spese di funzionamento dell'Ufficio, così come stabilito dall'art. 7, comma 4, della Legge n. 64 del 2001, sono tenute distinte dalle spese specifiche riguardanti la missione istituzionale dell'Ufficio.

La definizione della percentuale delle spese di funzionamento per l'anno 2005, in rapporto alle spese istituzionali, è stata oggetto di apposito decreto a firma del Ministro per i rapporti con il Parlamento con delega per il servizio civile, Carlo Giovanardi, in data 23 febbraio 2005, vistato dall'Ufficio Bilancio e Ragioneria presso la Presidenza

³ A cura del Servizio amministrazione e bilancio

del Consiglio dei Ministri; le spese di funzionamento sono state fissate, con detto decreto, in misura pari al 4,3% della dotazione finanziaria assegnata all'Ufficio dalla legge finanziaria.

La gestione dei fondi a disposizione – che è articolata in specifiche voci di spesa (assimilabili ai capitoli delle amministrazioni statali in regime di contabilità ordinaria)- si attua tramite la contabilità speciale autorizzata con legge del 1999; questa contabilità speciale è istituita presso la sezione di tesoreria provinciale di Stato di Roma della Banca d'Italia ed è regolata dagli articoli 1280 e ss. delle istruzioni generali del tesoro, nonché dalle norme del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

La normativa di cui all'art. 4, comma 3 del decreto legislativo 5 aprile 2002, n.77 "Disciplina del servizio civile nazionale a norma dell'art.2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" consente, com'è noto, all'Ufficio nazionale di modulare la propria programmazione finanziaria utilizzando l'avanzo di gestione dell'esercizio pregresso. Per l'anno in riferimento, tuttavia, si è preferito non intaccare detta disponibilità pregressa, destinando le relative risorse al finanziamento delle attività istituzionali relative all'anno 2006.

Il comma seguente del medesimo articolo 4 dispone, quanto alle "modalità di gestione e di rendicontazione delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile e delle spese di funzionamento", che le stesse siano stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di un decreto che, a tutt'oggi, non è stato emanato, sicché per la gestione finanziaria

di questo Ufficio, anche in mancanza del regolamento di gestione amministrativa che era stato previsto dal DPR n. 352 del 1999, concernente l'organizzazione interna dell'UNSC, vengono applicate, ove compatibili, le disposizioni contenute nel decreto che disciplina l'autonomia finanziaria e di bilancio della Presidenza del consiglio dei ministri di cui l'Ufficio nazionale è parte.

Gli aspetti della programmazione finanziaria

L'atto di programmazione finanziaria per il 2005 è stato adottato dal direttore generale dell'Ufficio in data 15 marzo 2005 ed è stato registrato dalla Corte dei conti il 6 maggio 2005. La programmazione è stata tracciata con l'intento di consolidare la costruzione di un impianto finanziario idoneo a supportare l'attività primaria dell'Ufficio, ossia la promozione e la gestione del servizio civile, su base volontaria e retribuita nel quadro della direttiva generale sull'attività amministrativa e la gestione, emanata dal Ministro per i Rapporti con il Parlamento e degli obiettivi operativi in essa individuati per il 2005.

La programmazione ha originariamente previsto l'utilizzo di risorse per Euro 224.744.000,00 che costituivano lo specifico stanziamento di bilancio previsto in Finanziaria. Non si è intaccata, come detto, la disponibilità residua risultante sulla contabilità speciale al 31 dicembre 2004 (45 milioni circa).

In corso di esercizio sono poi intervenuti provvedimenti legislativi (d.l. n. 156/2005 convertito, con modificazioni, nella

legge n. 156/2005 e legge n. 248/2005) in conseguenza dei quali la disponibilità finanziaria si è ridotta ad euro 220.828.000,00.

Per effetto dell'assegnazione all'Ufficio nazionale delle somme versate in Entrata del bilancio dello Stato da privati cittadini negli anni 2002 e 2003 (così come previsto dalla legge n. 64 del 2001, art. 11, comma 1, lettera c) è stata operata, in corso di esercizio, una variazione in aumento dello stanziamento per l'importo di Euro 11.142,00=, somma assegnata dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto ministeriale n. 69701, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio scorso.

Le variazioni anzidette sono state recepite nel provvedimento di assestamento al programma annuale che ha previsto un totale di spesa di Euro 220.839.000,00, di cui:

- Euro 211.735.000,00 per spese istituzionali
- Euro 9.104.000,00 per spese di funzionamento dell'Ufficio.

Il consuntivo della gestione finanziaria

La crescita del servizio civile nazionale durante il 2005 ha comportato un impegno notevole anche per quanto riguarda la gestione finanziaria e contabile (basti considerare che sono stati emessi compensi mensili per più di 1000 volontari all'Estero e per circa 67.000 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a volontari che erano stati avviati al servizio nell'anno precedente).

Il Servizio amministrazione e bilancio ha provveduto a predisporre durante l'esercizio finanziario 5.556 ordinativi di contabilità speciale dando corso a pagamenti per un importo complessivo di euro 171,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda le spese istituzionali, a fronte di previsioni assestate pari, come detto, a 211,7 milioni di euro, sono stati effettuati pagamenti (includendo in detto totale sia i pagamenti di titoli rimasti da pagare al 31 dicembre 2004 poi pagati nel 2005, sia i pagamenti per titoli emessi nel 2005 andati a buon fine nell'esercizio) per 163,6 milioni di euro (con un rapporto percentuale spesa effettiva/spesa programmata pari al 77%).

Per quanto riguarda le spese di funzionamento dell'Ufficio, a fronte di previsioni assestate pari a 9,1 milioni di euro, il totale dei pagamenti ammonta a 7,8 milioni circa (con un rapporto percentuale spesa effettiva/spesa programmata pari all'86%).

La dotazione finanziaria 2005 assegnata all'Ufficio, raddoppiata rispetto all'analogo stanziamento relativo al 2004, ha costituito la base per un considerevole incremento del numero dei volontari effettivamente avviati al servizio, che sono stati complessivamente 45.175, di cui 411 unità all'Estero (erano stati 32.211 nel 2004).

Un altro risultato assai significativo è consistito nel fatto che la predetta dotazione ha consentito di finanziare tutti i progetti di servizio civile che sono stati oggetto di positiva valutazione da parte dell'Ufficio: si consideri, a questo proposito, che il totale dei progetti attivati, rispetto al 2004, è passato da 2.970 a 3.450 circa (dati aggiornati al 10 ottobre 2005). E se è

vero che il volume complessivo di risorse utilizzate è stato, per l'esercizio 2005, inferiore al precedente esercizio finanziario (la spesa complessiva è stata di 171,5 milioni di Euro circa, a fronte dei 230 milioni utilizzati nel 2004), va tuttavia rilevato che, rispetto alla gestione 2004, la "capacità di spesa" dell'Ufficio (ossia il rapporto percentuale tra le spese programmate e i pagamenti effettuati) è rimasta sostanzialmente invariata.

La tabella inserita alla fine del presente paragrafo illustra il dettaglio della gestione finanziaria 2005, ponendo a raffronto, per ogni singola voce di spesa, le previsioni assestate con le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2005.

Per quanto riguarda le spese istituzionali, la categoria di spesa di gran lunga preponderante è costituita dalla voce n. 62 della programmazione, i cui pagamenti riguardano prevalentemente i compensi erogati dall'Ufficio ai volontari, a fronte del servizio civile prestato, per un importo complessivo di 131,8 milioni circa.

L'attuazione della convenzione che l'Ufficio ha attivato sin dal 2002 con Poste italiane per assicurare la maggior parte dei pagamenti sia ai volontari che agli obiettori con modalità sulle quali si ritornerà in seguito, ha avuto nel 2005 un costo complessivo di 410.828, 00= euro.

Nella stessa tabella è stato dato rilievo autonomo alla evidenziazione delle spese per il contenzioso, contenute in 50.543,00 (spese riguardanti in gran parte il contenzioso promosso da obiettori precettati negli anni precedenti) e quelle connesse alla gestione del contratto con la Società Postel, pari a 171.155,15; quest'ultimo servizio consente all'Ufficio di

conseguire significativi benefici nella tempestiva diffusione di informazioni e comunicazioni destinate a volontari, obiettori ed enti.

La campagna d'informazione sul servizio civile è stata finanziata con l'utilizzo di risorse per Euro 3.193.961,22 e ha avuto come momento essenziale la promozione del bando di selezione per 36.000 volontari, il primo bando aperto anche ai ragazzi non più soggetti dal 1° gennaio 2005 all'obbligo di leva.

Parte di questi fondi è stata destinata al finanziamento di un contratto di servizi pubblicitari per l'ideazione e la realizzazione di nuovi spot sul servizio civile che sono stati trasmessi sulle reti televisive nazionali e locali e nelle sale cinematografiche; una quota di risorse è stata utilizzata per la realizzazione di documentari sul servizio civile e per l'acquisto di spazi pubblicitari sulla stampa quotidiana e periodica nel rispetto delle quote stabilite dall'Autorità per le comunicazioni in materia di campagne pubblicitarie delle pubbliche amministrazioni.

Le campagne d'informazione e formazione a cura delle regioni e delle province autonome sono state finanziate con uno stanziamento complessivo di Euro 5.000.000,00=, sulla base di una ripartizione decisa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nella seduta del 3 marzo 2005.

L'Ufficio ha colto, altresì, l'opportunità dell'intensificarsi delle riunioni nell'ambito del tavolo di confronto con i rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, per rappresentare l'esigenza di acquisire (anche ai fini della predisposizione dei consuntivi della gestione finanziaria del

Fondo nazionale) dettagliate informazioni sull'utilizzo delle predette risorse finanziarie, che la legge prevede siano esclusivamente destinate ad attività di formazione e d'informazione sul servizio civile in ambito regionale.

Proseguendo nell'analisi della spesa disaggregata, si evidenzia che per il funzionamento della Consulta nazionale per il servizio civile e per le attività del Comitato di consulenza per la difesa non armata e non violenta sono stati utilizzati, rispettivamente, euro 4.849,57= e 8.922,91=.

In relazione allo stanziamento previsto per la formazione al servizio civile nazionale, si precisa che, oltre ai contributi erogati agli Enti per le attività formative (per un totale di euro 757.999,00=) sono state sostenute ulteriori spese per la realizzazione del secondo e terzo corso di formazione per i formatori accreditati, per la realizzazione di corsi di formazione per gli "operatori locali di progetto" e per l'organizzazione, nell'ambito dell'informatizzazione del sistema di accreditamento degli Enti di servizio civile e di presentazione dei progetti, di appositi percorsi formativi per tutti i suddetti Enti (oltre 1600), sia accreditati che in fase di accreditamento. Sono state inoltre imputate alla suddetta voce anche le spese per l'attivazione di un servizio di help desk a beneficio degli utenti della nuova banca dati dell'Ufficio. Il totale dei pagamenti su detta voce è stato pari a 962.000,00= circa.

Nel totale di spesa per la valutazione dei progetti (Euro 354.000,00 circa) sono compresi sia i compensi di alcuni consulenti che hanno collaborato nella linea di attività inerente l'accREDITAMENTO degli Enti di servizio civile, sia il finanziamento

di due contratti stipulati, a seguito di indagine di mercato, con una società di servizi che ha supportato l'Ufficio nelle attività di valutazione dei progetti di servizio civile e nelle procedure di iscrizione all'Albo provvisorio degli Enti accreditati: le risorse interne, infatti, non erano assolutamente sufficienti a fronteggiare la mole di documentazione da esaminare.

L'importo di euro 21.373.058,42= riguarda il finanziamento delle paghe spettanti ai soggetti in servizio sostitutivo civile ai sensi della legge 230/98 e comprende tanto i compensi direttamente erogati agli obiettori di coscienza quanto i rimborsi disposti a favore degli Enti convenzionati per l'utilizzo degli stessi.

Sono stati, altresì, effettuati pagamenti pari a circa 42.000,00= in relazione ad incarichi conferiti dall'autorità politica a due consulenti medici di cui l'Ufficio si è avvalso nelle procedure riguardanti istanze di riconoscimento della causa di servizio, prodotte da obiettori di coscienza o dai loro familiari.

I pagamenti riguardanti il funzionamento dell'Ufficio possono articolarsi in spese per il personale e in spese per l'acquisto di beni e di servizi.

Gli oneri di personale assommano a Euro 3.646.566,54= e si riferiscono, essenzialmente, al pagamento di compensi per lavoro straordinario del personale e per altri trattamenti economici accessori previsti dalla contrattazione collettiva di comparto, a rimborsi delle competenze al personale comandato appartenente ad Amministrazioni diverse da quelle statali e alla corresponsione dei compensi ad un contingente di consulenti che ha fornito un significativo contributo di professionalità, non

reperibile all'interno della struttura, nello svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ufficio.

I pagamenti per l'acquisto di beni e servizi (Euro 4.187.558,68) si riferiscono a spese per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informativo, comprese le utenze e i contratti per le banche dati e i collegamenti informatici (intranet e internet), a spese per servizi, compresi canoni e utenze, inerenti al funzionamento dell'Ufficio (gestione del call-center, vigilanza presso i locali della sede centrale, rassegna stampa, ecc), a spese per i canoni di locazione degli stabili in uso all'Ufficio medesimo.

Sono state comprese in tale categoria anche le somme utilizzate per assicurare la partecipazione dell'Ufficio nazionale alle principali manifestazioni di diretto interesse per la pubblica amministrazione, utili alla promozione e alla diffusione tra i giovani delle opportunità offerte dal servizio civile nazionale (Forum P.A., Salone Com.Pa di Bologna, ecc.); la spesa per la partecipazione a tali manifestazioni e convegni è stata pari, nel 2005, a euro 216.000,00=.

Il consuntivo 2005 evidenzia, quindi, che rispetto all'esercizio precedente le spese di funzionamento sono passate da euro 5.772.000,00= circa del 2004 a euro 7.834.000,00=; l'incremento è da imputare da un lato alle maggiori spese di carattere obbligatorio sostenute per i trattamenti economici (fondamentale e accessorio) dovuti al personale in servizio presso l'Ufficio; dall'altro alle maggiori spese sostenute per lo sviluppo dei sistemi informatici dell'Ufficio, condizione ineludibile per garantire efficacia ed efficienza all'azione amministrativa.

I pagamenti ai volontari, agli obiettori e agli Enti di servizio civile

Rispetto al documento di programmazione 2004, quello relativo all'anno in riferimento evidenzia un ulteriore incremento della quota percentuale delle risorse complessivamente destinate al finanziamento della Legge 6 marzo 2001, n. 64, che assorbono circa l'83% delle risorse a disposizione.

La voce del documento di programmazione relativa alla gestione dei volontari, contraddistinta dal n. 62, registra da sola un'assegnazione di Euro 169.300.000,00= (previsione assestata 2005) dei quali Euro 131.889.000,00= effettivamente spesi.

Posto che nella voce anzidetta sono compresi, oltre agli assegni corrisposti ai volontari in Italia e all'estero e agli oneri fiscali (Irap), anche le spese di viaggio, le spese per le coperture assicurative dei volontari ed i rimborsi agli Enti per vitto e alloggio, lo scostamento tra le somme pagate e le previsioni dell'esercizio finanziario è da imputare ai minori costi sostenuti, in termini di paghe ed oneri accessori, per effetto di uno slittamento nelle partenze dei volontari avviati al servizio durante l'anno rispetto agli scaglioni programmati nonché ad una oggettiva sovrastima, verificatasi in sede di programmazione, del costo connesso ai rimborsi a favore degli Enti che assicurano (per una limitata aliquota di posti) servizi di vitto e/o di alloggio ai volontari applicati presso gli enti medesimi.

Per tipologia di pagamento, le spese effettuate sulla voce n. 62 della programmazione finanziaria dell'Ufficio possono essere sinteticamente disaggregate come segue:

Paghe ai volontari in Italia:	Euro 113.397.000,00
Paghe ai volontari all'Estero:	Euro 2.155.000,00
Costo per l'assicurazione**:	Euro 2.715.000,00
Versamenti Irap *:	Euro 9.755.000,00

Rimborsi e contributi agli Enti di servizio civile per progetti di servizio civile all'estero	Euro 1.378.000,00
Rimborsi agli Enti di servizio civile nell'ambito di progetti di servizio civile in Italia	Euro 2.500.000,00

*N.B.-I versamenti Irap riguardano il periodo di servizio prestato dai volontari sino al 30 settembre 2005; per ragioni tecniche, legate alla elaborazione dei dati presenti nel sistema informatico, i versamenti della suindicata imposta regionale riguardanti l'ultimo trimestre 2005 sono stati effettuati durante il 2006.

**N.B.- Il costo unitario per assicurato è pari ad euro 63,00=. La garanzia assicurativa copre i rischi infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore dei volontari del servizio civile e degli obiettori di coscienza all'Estero. La Compagnia assicuratrice titolare del contratto è stata selezionata a seguito di gara europea. Il premio viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio civile degli interessati. Per la gestione della polizza, l'Ufficio si avvale della collaborazione di un Broker qualificato, selezionato previa indagine di mercato.

Pagamenti ai volontari in Italia e all'Estero

In relazione alla misura dei compensi per il servizio civile volontario non vi sono state variazioni nella paga base mensile, che è stata pari a Euro 433,80= pro capite. Eventuali variazioni nell'importo mensile dovranno essere definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, tenendo conto che detto importo non può comunque essere superiore al trattamento economico previsto per il personale militare volontario in ferma annuale.

Per quanto riguarda le modalità di pagamento dei volontari impegnati in Italia, che costituiscono la quota più cospicua